

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro delle Finanze

(PRETI)

NELLA SEDUTA DEL 31 OTTOBRE 1958

Permuta di area demaniale sita in Padova con terreni di proprietà dell'Ospedale civile di quella città

ONOREVOLI SENATORI. — Per la sistemazione edilizia dell'Università di Padova fu costituito — con convenzione 20 luglio 1933 approvata con regio decreto-legge 29 luglio 1933, n. 1003, convertito in legge 21 dicembre 1933, n. 1857 — un consorzio di gestione fra lo Stato e vari altri Enti, tra i quali l'Ospedale civile di quella città.

Nell'articolo 3 di detta convenzione fu stabilito il trasferimento in proprietà allo Stato di un complesso di terreni, estesi complessivamente metri quadrati 52.000, di pertinenza del citato Ospedale civile.

Nel successivo articolo 14 fu previsto, inoltre, l'obbligo, sempre da parte dell'Ospedale civile, di cedere allo Stato — ad integrazione dell'area sopra menzionata — la parte di altri terreni, nell'articolo stesso catastalmente identificati, che fosse risultata necessaria per la costruzione degli edifici universitari, al prezzo di lire 30 al metro quadrato per la zona a nord delle antiche mura cittadine e di lire 15 al metro quadrato per la zona dei fossati a sud.

Gli uffici tecnici dell'Ospedale e del Consorzio, proceduto ad una più precisa determinazione delle aree occorrenti, hanno constatato che si era reso necessario utilizzare gran parte delle aree di cui all'articolo 14 della convenzione, nonchè altri terreni non considerati in detto articolo mentre si erano manifestate del tutto superflue alcune delle aree di cui all'articolo 3.

In conseguenza di ciò il Consorzio predetto ha segnalato l'esigenza di acquisire — per poter portare a termine l'assetto edilizio dell'Università — ancora metri quadri 13.109 di suolo dei quali parte compresi fra quelli di cui all'articolo 14, mentre ha dichiarato di non aver più interesse ad utilizzare metri quadrati 4.763 dei terreni pervenuti allo Stato ai termini dell'articolo 3; ha quindi proposto di regolare la nuova situazione determinatasi mediante una permuta dei suindicati terreni fra Stato e Ospedale civile.

Tale richiesta è stata appoggiata dal Ministero della pubblica istruzione che non

LEGISLATURA III - 1958 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ha mancato di porre in evidenza l'urgenza della sistemazione del Policlinico di Padova.

Considerato che gli immobili richiesti in permuta non sono necessari per esigenze statali e tenuto conto degli scopi perseguiti e della natura del Consorzio richiedente, si è determinato di accogliere la proposta di permuta dei cespiti sopra citati.

L'Ufficio tecnico erariale di Padova, con relazione del 6 febbraio 1957, n. 10242/2253, ha determinato in lire 27.500.000 il valore dell'area demaniale da cedere in permuta, estesa metri quadrati 4.763 e distinta in catasto al F^o I^o n. 11/b Sez. 3, e nell'uguale misura di lire 27.500.000 il valore dei beni di proprietà dell'Ospedale civile, da acquisire allo Stato, estesi complessivamente metri quadrati 13.109 circa, distinti con i mappali nn. 102/b - 199/b e 295 del F^o XIII Sez. F e nn. 54/a - 75/a - 142/a - 6 e 10 del F. I^o Sez. E.

Il prezzo dei beni che l'Ospedale cede allo Stato, per la parte di essi compresa fra gli immobili di cui al su citato articolo 14

della convenzione 20 luglio 1933, avrebbe dovuto essere stabilito in ragione di lire 30 e lire 15 al metro quadrato.

Tenuto peraltro conto dell'intervenuta sensibile svalutazione del potere d'acquisto della moneta, l'organo tecnico ha ritenuto — per ragioni equitative — di apportare a tali prezzi una ragionevole maggiorazione (sono stati infatti elevati di 105 volte).

La rimanente parte di detti beni (rappresentata dai mappali 10 e 142/a) non rientrando fra gli immobili di cui al su citato articolo 14, è stata valutata a prezzi correnti.

Poichè il suindicato valore di lire 27 milioni e 500 mila attribuito ai su cennati metri quadrati 4.763 di suoli demaniali supera il limite entro il quale è consentito, ai termini delle vigenti disposizioni, l'alienazione a trattativa privata si è predisposto l'unito disegno di legge col quale, in deroga a tali disposizioni, viene autorizzata la permuta predetta alle condizioni sopra specificate, tra lo Stato e l'Ospedale civile di Padova.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

È autorizzata la cessione a favore dell'Ospedale civile di Padova dell'area di pertinenza del patrimonio dello Stato, sita in detta città, dell'estensione di circa metri quadrati 4.763, in permuta alla pari di altro suolo sito nello stesso capoluogo esteso circa metri quadrati 13.109.

Il Ministro delle finanze provvederà con proprio decreto all'approvazione dell'atto di permuta.